

## LA NOSTRA CITTADINANZA, DIALOGO OLTRE LE DISABILITA'

**A Trieste la tappa conclusiva del progetto unico in Italia “La nostra cittadinanza: immaginario e sogni dei non vedenti”, sperimentando la comunicazione oltre ogni disabilità.**

TRIESTE - Immaginate un sordo e un cieco impegnati in un dialogo al centro dell'agorà, della piazza cittadina. Cosa si diranno? Come comunicheranno tra loro? E come affronteranno quotidianamente gli ostacoli e le paure legate all'isolamento, che spesso consegue alla disabilità? L'ultima tappa del progetto “**La nostra cittadinanza: immaginario e sogni dei non vedenti**”, che conclude un percorso durato quasi un anno, è un esperimento sull'abbattimento delle barriere, sull'inclusione e sulla conoscenza reciproca. Con un incontro pubblico che, attraverso una serie di testimonianze personali, tra cui quella dello scrittore **Pino Roveredo**, chiama tutti a interrogarsi sui potenziali cognitivi e comunicativi di cui siamo portatori, sulle barriere che ci dividono, sulle difficoltà di relazione, su una normalità possibile da realizzare come cittadini di un'unica città. Un esperimento che a **Trieste mercoledì 29 giugno, alle 17.30 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio**, metterà insieme, attorno a un tavolo, ciechi, sordi e persone con diversi tipi di disabilità, per raccogliere le loro testimonianze di vita e raccontare le diversità delle disabilità e per stimolare un dialogo che porti oltre le disabilità.

“**La nostra cittadinanza**” significa in primo luogo un'analisi sullo stare insieme, il relazionarsi. Il progetto a carattere divulgativo/formativo è stato presentato con successo in diverse scuole di tutte le quattro province della Regione FVG e nei cinema, per raccontare la diversità, anche attraverso la proiezione di alcuni estratti dal documentario “**La spada invisibile**” di **Massimiliano Cocozza** che svolge un curioso interrogativo: **cosa sognano i ciechi?** Anche in questo appuntamento, per dare il via al dibattito, si partirà dalla proiezione degli estratti del film, che “Laddove è stato proposto” - racconta la prof.ssa **Gabriella Valera**, presidente dell'associazione **Poesia e Solidarietà** - “ha acceso interrogativi più ampi: riflessioni sui potenziali cognitivi e comunicativi di cui siamo portatori, sulle barriere che ci dividono, sulle difficoltà di relazione, su una normalità possibile da realizzare come cittadini di un'unica città”. Con quest'incontro, organizzato dall'associazione e intitolato “**Comunicare oltre le disabilità**”, si allargherà il campo a un discorso che coinvolge le diverse disabilità, introdotto dal saluto della Regione FVG dal consigliere **Franco Codega**.

Ospite d'eccezione dell'appuntamento, introdotto dalla prof.ssa **Gabriella Valera**, sarà **Pino Roveredo**, scrittore e giornalista, operatore di strada afferente a diverse organizzazioni umanitarie che lavorano in favore delle categorie disagiate, che dopo la proiezione del filmato porterà la sua testimonianza di vita. “Sono nato nel 1954 da una famiglia normalissima - racconta Roveredo -. Per me ‘particolari’ erano gli altri. Mio padre e mia madre erano sordomuti, da cui il mio primo soprannome di ‘figlio dei muti’. I miei primi ricordi sono di affetti rumorosi: i sordomuti quando abbracciano, abbracciano davvero e quando baciano, baciano davvero”. Al suo intervento, intitolato “**Guardare con gli occhi**”, seguiranno le testimonianze di **Maria Chiara Coco** (associazione Diritto di Parola), **Giuseppe Cocevari**, giovane protagonista del film “Voci nel buio” del regista Rodolfo Bisatti, **Sebastian Stuparich** (associazione Diritto di Parola), **Fernanda Flamigni** - autrice insieme a Tiziano Storai di “Non volevo vedere” (edizioni Ediesse), che racconta la tragedia del '96, quando suo marito sparò rendendola cieca -, **Francesca Lisjak**, presidente regionale Ente Nazionale Sordi, **Vincenzo Zoccano**, presidente della Consulta Regionale dei Disabili. All'incontro parteciperanno inoltre rappresentanti del CEST (Centro educazione speciale Trieste), **Jasmin Nonis**, dirigente scolastica del Liceo artistico “Nordio”, e **Alfredo Sidari**, presidente di Azzurra, Associazione Malattie Rare Onlus.

L'iniziativa, realizzata in partnership con la **Consulta Regionale dei Disabili** e **Univoc**, in collaborazione con la **Camera di Commercio di Trieste** e **UICI Pordenone**, con l'amichevole partecipazione del **PEN Club Trieste**, è promosso nell'ambito del progetto “La nostra cittadinanza: immaginario e sogni dei non vedenti” finanziato dalla **Regione FVG, Direzione centrale, cultura, sport e solidarietà – Servizio volontariato e lingue minoritarie**.

**PER INFO:**

 **giulia basso**  
ufficio stampa

+39 349 3117889  
giulialbass@gmail.com